



## **Fabiano Barabino**

✉ fabiba@libero.it  
☎ +39 0102546001

### ***Istruzione e formazione***

**2008**

#### **Laurea in tecnica della riabilitazione psichiarica**

Integrazione degli immigrati ecuadorianistudio i una scuola genovese -  
110/110

università di Genova facoltà di medicina e chirurgia - Genova - IT

### ***Esperienza accademica***

**2012 - IN CORSO**

#### **Docente esperto**

università di genova facoltà medicina - genova - IT

docente Marginalità e Riabilitazione e docente di Educazione professionale  
e riabilitazione nelle dipendenze

### ***Esperienza professionale***

**2007 - 2017**

#### **Tecnico della riabilitazione psichiatrica**

ceis centro solidarietà di genova - genova - IT

terp in comunità psichiatrica per minori e comunità di doppia diagnosi

**2018 - IN CORSO**

#### **Coordinatore di due comunità**

ceis centro solidarietà di genova - genova - IT

coordinamento comunità CEA per minori stranieri non accompagnati e  
minori provenienti dagli ATS e coordinamento comunità Tangram ospiti  
minori richiedenti asilo politico

### ***Competenze linguistiche***

#### **English**

Elementare

### ***Attività didattica***

I temi della marginalità, devianza, disagio sono stati presi in considerazione  
per evidenziare il loro significato. La mancata inclusione sociale,  
l'irrequietezza e inquietudine effetto degli sforzi del giovane a rispondere ai

compiti di sviluppo e il non rispetto delle norme civili possono presentarsi nel percorso evolutivo di un minore. L'importanza di riconoscere tali situazioni può far la differenza nel cercare di intervenire in maniera repentina nella correzione del percorso evolutivo del minore.

I comportamenti di devianza e violenti delle persone sono il risultato delle esperienze sociali significative vissute nel corso delle proprie vite, il processo che le porta ad essere violente viene identificato come violentizzazione. Il processo individua quattro fasi, attraverso cui le persone, nel corso delle proprie esperienze della loro vita, possono accedere alla fase successiva fase dello sviluppo della violenza. Per capire meglio lo sviluppo di tali comportamenti è stato visionato un filmato tratto dal film "Certi bambini".

In seguito ho presentato l'intervento negli istituti penali, dopo una presentazione del contesto carcerario, l'attenzione è stata rivolta al modello del trattamento carcerario, per ciascuna persona sono formulate indicazioni in merito al trattamento rieducativa da effettuare, integrato e modificato secondo le esigenze che si prospettano nel corso dell'esecuzione. Trattamento basato sull'intervento promozionale, ha come obiettivo il portare l'internato da un disimpegno morale ad una autoefficacia percepita, fattore protettivo della devianza.

L'attenzione poi è stata rivolta al GAP, gioco d'azzardo patologico, dopo una presentazione del quadro clinico, ho sviluppato le fasi dell'evolversi della patologia, mettendo in particolare evidenza gli indicatori della stessa: destino, quotidianità, dipendenza, umore disforico, compulsione.

Il trattamento da abuso di sostanze invece si sviluppa in tre ambiti: medico, psicologico relazionale e socio riabilitativo, con uno spazio iniziale molto importante per la disintossicazione. Un ruolo fondamentale, oltre il soggetto stesso, è rappresentato dalla famiglia, dal servizio che lo ha in carico e dalla comunità che lo ospita, da ciò ho preso spunto per parlare dei servizi di rete che seguono l'utenza con problematiche di dipendenza da sostanza (sert, comunità terapeutica, Uepe, tribunale, circuito penale). Nell'approfondire la presa in carico bisogna anche ipotizzare un intervento e progetto per il tossicodipendente, in base alle modalità del servizio che ospiterà il soggetto si creano i criteri per definire una cornice terapeutica volta a sviluppare un intervento riabilitativo efficace che riesca a creare contenimento e consapevolezza, mirato al riottenere una quotidianità fatta di norme e regole che permettono all'ospite di apprendere delle abilità utili al reinserimento sociale.

Spiegazione e utilizzo scheda di valutazione Europasi.

Rispetto l'adulto il minore ha diversi servizi territoriali di riferimento, essi riguardano l'infanzia e l'adolescenza, visione dei seguenti servizi:

consultorio, ATS, tribunale dei minori, Ussm e scuole di formazione come ALpim, isforcoop e cel. L'argomento poi si sposta sulle comunità terapeutiche per minori, che hanno come mission fornire un ambiente terapeutico e offrire una separazione alternativa alla famiglia, presente all'interno un intervento farmacologico e psicoterapeutico, il tutto mirato per un graduale reinserimento sociale. Discussione sul ruolo del terap e presentazione tecniche e strategie CBT da utilizzare con il lavoro con i minori

## ***Interessi di ricerca***

psichiatria, psicologia. tecniche cognitive comportamentali